

## UNIONMECCANICA-API RIFIUTA LE PROPOSTE DELLA FIOM E PROCEDE VERSO L'ACCORDO SEPARATO

Il 1° marzo 2010, a Roma, Unionmeccanica-Confapi ha respinto la piattaforma e le proposte della Fiom-Cgil e dichiarato che le regole contenute nell'accordo interconfederale separato del 4 dicembre 2008, non firmato dalla Cgil, sono per lei vincolanti e inderogabili.

In tal modo Unionmeccanica-Confapi, contraddicendo precedenti affermazioni da lei fatte al tavolo della trattativa, si è assunta la grave responsabilità di impedire un rinnovo unitario del "Biennio economico del Ccnl in vigore", compiendo un atto di rottura che apre la strada ad una possibile "intesa separata" a cui Fim e Uilm hanno dichiarato la loro adesione.

E' bene ricordare che queste organizzazioni sindacali, per numero di iscritti e di voti ricevuti nelle elezioni delle Rsu, rappresentano una minoranza delle lavoratrici e dei lavoratori addetti nelle aziende metalmeccaniche che applicano il Ccnl Unionmeccanica-Confapi.

### LA PROPOSTA AVANZATA DALLA FIOM-CGIL

#### Testo della proposta avanzata dalla Fiom-Cgil il 1° marzo 2010 al Tavolo di trattativa CCNL Unionmeccanica-Confapi

*Al fine di difendere l'occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori addetti nelle imprese metalmeccaniche che applicano il CCNL stipulato il 25/01/2008 tra Unionmeccanica-Confapi, Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e contemporaneamente di evitare la pratica degli accordi separati, avanziamo la seguente proposta:*

- 1) *definire l'impegno delle parti al blocco dei licenziamenti per l'anno 2010, attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali con priorità all'uso dei Contratti di solidarietà e a percorsi di formazione;*
- 2) *definire azioni di politica industriale a sostegno dell'innovazione e della qualificazione della piccola e media industria metalmeccanica da sottoporre congiuntamente al Governo;*
- 3) *definire la quantità e le modalità di una soluzione economica ponte per un anno, tenendo conto delle piattaforme presentate e richiedendo congiuntamente al Governo la detassazione degli incrementi salariali contenuti nel CCNL;*
- 4) *dare piena applicazione agli impegni previsti dal CCNL del 25/01/2008 in vigore in materia di:*
  - a. *organismo bilaterale nazionale;*
  - b. *tipologie contrattuali (contratti a termine, part-time, appalti, ect..);*
  - c. *studio dei comparti;*
  - d. *inquadramento.**Al fine di concordarne, con la condivisione di tutte le parti stipulanti il CCNL, la effettiva e possibile operatività nel corso del 2010;*
- 5) *sospensione dell'applicazione del nuovo modello contrattuale.*

Roma, 1° marzo 2010

### LA POSIZIONE DI UNIONMECCANICA

Unionmeccanica-Confapi ha giudicato impraticabile la proposta della Fiom-Cgil e confermato quale unica base della trattativa la proposta da lei avanzata il 16 febbraio 2010.



Tale testo prevede di procedere ad un rinnovo sia normativo che economico del Ccnl in vigore attraverso aumenti salariali triennali sulla base dell'indice Ipca che nei fatti programma la riduzione del potere d'acquisto dei salari, di limitare e vincolare la contrattazione aziendale, di istituire un sistema di bilateralità intercategoriale che mette in discussione il ruolo del Contratto nazionale e l'autonomia contrattuale delle Parti, di peggiorare la normativa sull'orario di lavoro rendendo esigibili per le imprese le 64 ore di flessibilità, di recepire gli accordi separati, non firmati dalla Cgil, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Fim e Uilm hanno dichiarato di accettare tale base di confronto e richiesto di accelerare il negoziato.

Si profila quindi il concreto rischio di un altro accordo separato i cui contenuti si prefigurano addirittura peggiorativi di quelli realizzati da Federmeccanica e dalle Associazioni Cooperative.

Unionmeccanica, Fim e Uilm hanno su tali basi definito un calendario di incontri tecnici di approfondimento per il 2, il 10, il 18 e il 19 marzo 2010 a cui la Fiom-Cgil ha dichiarato che sarà presente in veste di "Osservatore".

## **DEMOCRAZIA, RAPPRESENTATIVITÀ E RAPPRESENTANZA SONO UNA COSA SERIA.**

Nei giorni scorsi, con una lettera inviata per conoscenza anche alle organizzazioni sindacali il Presidente di Unionmeccanica di Brescia ha pubblicamente diffidato la sua organizzazione a proseguire il negoziato perché in assenza di un mandato discusso e condiviso.

Non è nostro compito, né nostra intenzione entrare in questa discussione.

Ci limitiamo a far notare che Unionmeccanica-Confapi a Roma ha scelto di ricercare una intesa separata con due organizzazioni sindacali di minoranza e ha rifiutato qualsiasi proposta di mediazione unitaria avanzata dalla Fiom-Cgil cercando nei fatti di escludere dal confronto l'unica organizzazione sindacale che ha ricevuto il mandato delle lavoratrici e dei lavoratori a trattare, tramite un "regolare e certificato referendum".

Il sistema di relazioni industriali e contrattuali che non si fonda sulla buona fede e sulla reale rappresentanza e rappresentatività delle parti non solo è destinato a non reggere, ma diventa dannoso per le lavoratrici, i lavoratori e le imprese.

## **L'AZIONE E IL GIUDIZIO DELLA FIOM**

Abbiamo ribadito a Unionmeccanica-Confapi la illegittimità e l'inefficacia di una trattativa e di una possibile intesa separata, in quanto il Ccnl in vigore scade sulla Parte normativa il 31 dicembre 2011 e fino a quella data rimane per noi in vigore.

A tal fine, vista la violazione dei tempi e delle procedure per l'apertura delle trattative realizzata da Unionmeccanica, nel rispetto del Contratto nazionale in vigore abbiamo richiesto l'erogazione a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° febbraio 2010.

Voler imporre una soluzione contrattuale nazionale, impedendo alle lavoratrici e ai lavoratori interessati di poter decidere e votare sul loro Contratto è un atto autoritario, antidemocratico e velleitario.

Di fronte alla gravità della crisi che sta peggiorando le condizioni di vita del lavoro salariato e mette a rischio migliaia di posti di lavoro e l'esistenza stessa di molte imprese non c'è proprio bisogno di altri accordi separati.

Per queste ragioni la Fiom-Cgil impegna tutte le proprie strutture territoriali a realizzare una campagna di coinvolgimento e informazione delle lavoratrici e dei lavoratori e di azione nei confronti delle Unionmeccanica-Confapi territoriali.

Tutto ciò per impedire e contrastare la realizzazione di una intesa separata sbagliata e dannosa e per difendere l'occupazione e il valore del contratto nazionale di lavoro.

**LA FIOM-CGIL, NEL CONFERMARE L'IMPEGNO PER LA RIUSCITA DELLO SCIOPERO GENERALE DI 4 ORE PROCLAMATO DALLA CGIL PER IL 12 MARZO 2010, INVITA LE PROPRIE STRUTTURE TERRITORIALI A MOBILITARSI ANCHE IN DIFESA DEL CONTRATTO NAZIONALE E PER CONTRASTARE LA PRATICA DEGLI ACCORDI SEPARATI, CARATTERIZZANDO IN TAL SENSO LA PRESENZA ALLE MANIFESTAZIONI DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI METALMECCANICI.**

